# *Devices e infezioni nel grande ustionato*

***M. Palombo – A. Bruno – M. Cempanari - M.Schirosi – F. De Vita – L. Fasciani - P. Palombo***

***A.S. Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica, Ospedale S.Eugenio – Roma***

I processi infettivi della cute e dei tessuti molli rappresentano per il chirurgo uno dei principali ostacoli nel trattamento delle ustioni e delle gravi perdite di sostanza, dal momento che influenzano notevolmente la prognosi del paziente, il processo spontaneo di guarigione e gli esiti morfo-funzionali. Viene prestata particolare attenzione, pertanto, alla prevenzione, al riconoscimento e all'eventuale terapia di tutti gli stadi del processo infettivo nel paziente ustionato, che vanno dalla semplice colonizzazione batterica alla setticemia conclamata. È, dunque, di fondamentale importanza instaurare terapie mirate per il controllo e la cura delle infezioni, dal momento che le sequele dei processi infettivi rendono impegnativo l'approccio chirurgico. Tuttavia, oltre alla terapia antibiotica sistemica, è imprescindibile il concetto di "Protezione" delle ferite e, per esperienza della nostra UOC, delle ustioni. L'obiettivo del nostro lavoro, pertanto, è mirato alla valutazione e alla validità dei principali devices e delle medicazioni avanzate a disposizione, affiancate a terapie antibiotiche a largo spettro e mirate, sia nella fase preoperatoria che durante il periodo di guarigione delle ferite. Vengono illustrati i vantaggi di interventi chirurgici precoci e delle medicazioni avanzate (idrogel, contenenti ioni argento, sostituti dermici) mirati ad accelerare il processo di guarigione riducendo, pertanto, il tempo di esposizione dell'organismo ad eventuali infezioni.